

iPonte Settembre-Dicembre 2021 **sul Mondo**

Rivista dell'Istituto
Figlie del Divino Zelo

Natale

Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in abb. post. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, c. 1°, Aut. MBPA/C/RM /21/2017
Iscriz. Reg. Naz. della Stampa - Legge 05/08/1981 n.416 art.11
Autorizzazione Tribunale di Roma n.404 del 04/12/1982

Un abbraccio che accoglie



La Messe è molta, pregate!





Mullanpur, nel Punjab, al nord dell'India: dallo scorso febbraio le Figlie del Divino Zelo operano fra i più poveri e i bambini di strada.

il PONTE sul MONDO

Rivista dell'Istituto Figlie del Divino Zelo

Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma
Anno XXXVIII Settembre-Dicembre n. 131
Tel. 06 7810239 - c.c.p. 45102001

SOMMARIO

EDITORIALE pagine 2-3

◆ Brilla in cielo la stella della speranza

MADONNA DELLA GUARDIA pagine 4-5

◆ Da cent'anni un'oasi di spiritualità

PADRE ANNIBALE pagine 6-7

◆ Buon compleanno, Bambina Maria!

MADRE NAZARENA pagine 8-9

◆ Un cuore senza frontiere

ROGATE OGGI pagine 10-15

◆ Comunione e missione
nello spirito del Rogate

◆ Gioiosa e grata memoria del Primo Sì

◆ A piccoli passi verso il Sì

MISSIONI pagine 16-19

◆ Tre Microprogetti per un aiuto solidale

FDZ NOTIZIE pagine 20-23

◆ Dall'Italia e dal Mondo

Autoriz. Tribunale di Roma n. 404 del 4-12-1982
Direzione Redazione e Amministrazione
Le Figlie del Divino Zelo

Direttrice Responsabile Progettazione e Stampa
Rosa Graziano F.D.Z. EuroEditing

Amico lettore, il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico "amic" di questo Istituto. Nel rispetto di quanto stabilito dal Dlgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Siamo certe che vorrà continuare a corrispondere con noi, essere aggiornato riguardo le nostre attività educativo-giovanili e partecipare alla nostra missione di solidarietà e carità. In base a tale legge è opportuno che ci comunichi, con lettera, se non intende continuare a ricevere la nostra rivista.



Brilla in cielo

la stella della speranza

L'ORIZZONTE UNIVERSALE del Natale appare quasi ovvio: i giornali e la televisione ci hanno abituato a verificare l'incidenza mondiale di questa festa e le immagini della sua celebrazione ci provengono da ogni dove. L'universalità del Natale ha però una lontana origine, meno frettolosa di quanto offrano le emozioni mediatiche.

Già i profeti, che hanno preparato Israele all'avvento del Messia, non hanno risparmiato annunci solenni sull'accorrere dei popoli attorno all'inviato del Signore e sulla destinazione universale dei suoi gesti di salvezza. La tradizione cristiana ha poi costruito attorno all'episodio dei Magi un'attenta meditazione sul superamento di ogni barriera etnica, sociale, culturale e religiosa, perché apparisse che il bambino Gesù era ed è patrimonio dell'intera umanità.

Scrutando però a fondo il mondo di questi giorni, il Natale pare, ancora una volta, segnato da numerosi drammi e tragedie. Soprattutto ci angoscia un possibile ritorno della pandemia. Il rischio

che corriamo è di essere travolti dal pessimismo che spesso può opprimerci, soprattutto se lo si guarda dalla parte dei più deboli e dei più poveri, che sono in costante aumento.

Eppure proprio per queste persone, che sono il soggetto dell'annuncio di una buona notizia aperta a tutti, il Natale può diventare fonte di speranza. Di fatto la nascita di Gesù rappresenta un messaggio carico di significato e di valore, non solo per i credenti, ma per l'umanità intera.

Da sempre il Natale continua a proclamare: "Pace agli uomini che Dio ama". Questo Bimbo nasce da una famiglia che cerca, senza trovare, un posto in una locanda. La loro vicenda, senza un fo-

EDITORIALE



Al Natale fanno riferimento tutti i tempi e tutti i popoli. Ma lo sguardo sulla grotta di Betlemme deve allargarsi soprattutto ai poveri e agli ultimi: lasciamoci indagare dal loro bisogno di dignità e di speranza, come ci ha insegnato Sant'Annibale Maria.

colare dove riposare, richiama fortemente le numerose situazioni di emarginazione presenti nel mondo, ma anche vicino a noi, a due passi dalla nostra vita quotidiana.

La mangiatoia e l'accoglienza dei pastori portano con sé un messaggio dotato di una particolare forza simbolica: questo Bimbo è portatore di una pace che viene data al mondo, anche a quelli che apparentemente vivono ai confini e ai margini. Si tratta di un messaggio di pace che interpella tutti. Anche i Magi, i potenti che venivano dall'Oriente, si inginocchiano e adorano questo Bimbo che è nato in povertà, che ci porta una cultura di pace e una vita piena di tenerezza.

Guardando la capanna di Betlemme noi siamo orientati ad avvertire che c'è una speranza più grande delle fragilità umane, una speranza che riguarda tutti. La stella che illumina il cammino dei pastori e dei Magi deve venire offerta all'umanità intera. Mai come in questo periodo abbiamo bisogno di luoghi dove scoprire segni di speranza. Nella notte di Betlemme c'è anche un silenzio attraversato dalle tante paure e dalle tante angosce, ma che prepara l'alba di un nuovo mattino. Di un mondo nuovo. Buon Natale a voi e alle vostre Famiglie.

Le Suore
Figlie del Divino Zelo



*Auguriamo a tutti voi di vivere
il Santo Natale con gioia e letizia!
Allestite il Presepe nel vostro cuore
con buoni pensieri e azioni caritatevoli.*



Da cent'anni un'oasi di spiritualità

MADONNA DELLA GUARDIA



Nella sequenza di fotografie: la chiesetta costruita da Padre Annibale e la stanza in cui morì; la nuova chiesa e l'Oasi Madre Nazarena; le Suore della comunità. Nella foto grande, la processione con la statua della Madonna della Guardia, sullo sfondo lo stretto di Messina e la costa calabra.



LO SCORSO PRIMO LUGLIO le Figlie del Divino Zelo hanno festeggiato il centenario della loro presenza a Fiumara Guardia, località sopra Faro Superiore (Messina) che riveste per l'Istituto un'importanza carismatica particolare perché lì si sono svolti avvenimenti significativi, soprattutto agli inizi della Congregazione. Nel 1920, il Padre Fondatore su proposta di Madre Nazarena decise di acquistare, in una valletta detta "Fiumara Guardia", una casetta con terreno annesso. La Madre vi profuse tanto amore ed energia così che il 1° luglio 1921 venne istituita una piccola comunità di suore.

In passato, in quel luogo, c'era una chiesa dedicata alla Madonna della Scala che nel 1526, in seguito a fatti prodigiosi durante i quali la Madonna aveva salvato dall'incursione dei corsari gli abitanti del

luogo, era stata rinominata alla Madonna della Guardia. La devozione era stata viva a lungo, ma l'incuria e l'erosione del tempo avevano ridotto la chiesetta in un rudere e verso il 1800 fu abbattuta.

Dopo aver acquistato la proprietà, l'intento del Padre Fondatore e della Madre Nazarena fu di riedificare la chiesa e ristabilire la devozione alla Vergine della Guardia.

Il 24 giugno 1923 si ebbe la nuova chiesa e il 1° luglio, come da tradizione, Gesù sacramentato vi prese dimora. All'inizio si venerava una piccola statua ma in seguito Sant'Annibale ne acquistò una nuova che ancora oggi si porta in processione e fu collocata nel Santuario con una solenne funzione da lui presieduta il 25 aprile del 1924. In questo luogo

il Padre Fondatore trascorse gli ultimi 22 giorni di vita: morì la mattina del primo giugno 1927.

Negli anni la chiesetta non fu più in grado di accogliere i numerosi pellegrini e visitatori per cui sulla collina "Gubiotti", che era stata acquistata per interessamento della Madre, fu costruita una chiesa inaugurata il 5 agosto 1956 e altri ambienti che negli anni hanno accolto le suore, le bambine, i campi scuola, le settimane della giovane, gli esercizi spirituali per il discernimento vocazionale. Una data significativa fu il 50.mo anniversario della morte del Padre Fondatore, il 1977, durante il quale vennero ristrutturati le stanze dove egli aveva dimorato.

Un'altra data da ricordare è il 20 giugno 2009 con la benedizione di alcuni ambienti ristrutturati come "Casa del pellegrino" per offrire a quanti

desiderano trascorrere momenti di preghiera e di fraternità una dignitosa accoglienza. Questi luoghi ancora oggi, attraverso la presenza orante e amica delle Suore, sono meta di pellegrinaggi per chi, nel silenzio e nella bellezza della natura, desidera incontrare Dio.

Nel 2010, la Congregazione ha deciso di valorizzare ulteriormente questi luoghi con la creazione dell'"Oasi Madre Nazarena" quale tributo d'amore alla Cofondatrice e per vivere in maniera più forte l'esperienza contemplativa del *Rogate*. A tal proposito, sarà costituita prossimamente una comunità internazionale di Suore che insieme alle Consorelle della Guardia possano essere testimoni della dimensione contemplativa del *Rogate*. □

Buon compleanno Bambina Maria!



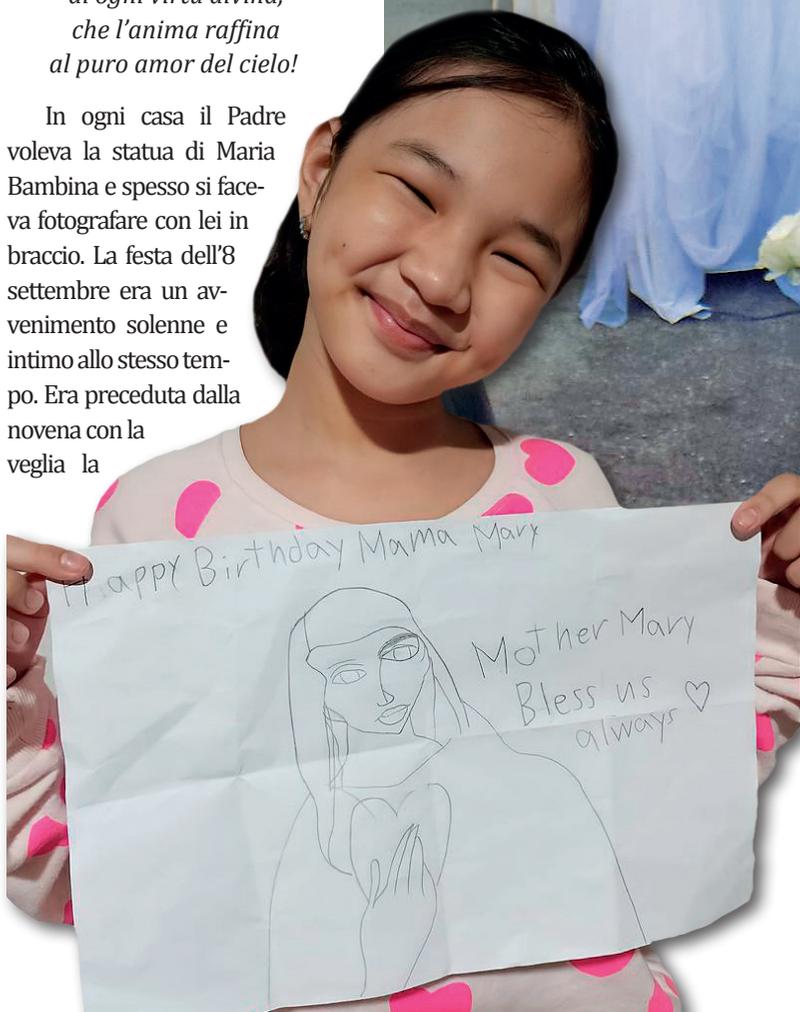
L'8 settembre il calendario liturgico festeggia la nascita della **Vergine Maria**, popolarmente detta **"Festa di Maria Bambina"**, che Padre Annibale era solito chiamare con il vezzeggiativo di **"Bambinella Maria"**.

CI SONO MOLTE testimonianze al riguardo. Eccone una riportata da Padre Tusino, uno dei suoi primi biografi di Padre Annibale: «Il Padre amava tanto la Madonna, specialmente l'Immacolata e Maria Bambina. Scrisse poesie e compose canzoni che recitava e cantava lui stesso insieme con noi a braccia levate e lo sguardo rivolto al cielo.

Quella a Maria Bambina, poi, era la poesia del suo cuore; mi ricordo la prima strofa:

*Salve, Bambina, amabile
sopra ogni eterea cosa,
dei campi dell'empireo
tu sei la mistica rosa:
il tuo profumo è l'alito
di ogni virtù divina,
che l'anima raffina
al puro amor del cielo!*

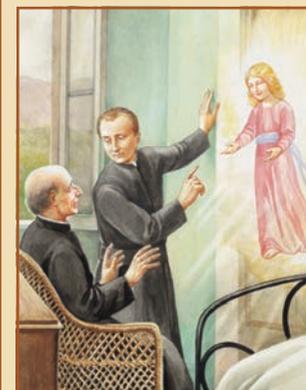
In ogni casa il Padre voleva la statua di Maria Bambina e spesso si faceva fotografare con lei in braccio. La festa dell'8 settembre era un avvenimento solenne e intimo allo stesso tempo. Era preceduta dalla novena con la veglia la



sera della vigilia e si concludeva con la processione vespertina per tutta la Casa. E bisognava allora sentire le vibrazioni del cuore del Padre trasparire dai suoi canti e dalle sue poesie, che alternava con il ritornello "Viva la Bambinella Maria! Viva la Prediletta di Dio! Viva la regina di tutto l'universo!". E

noi tutti che rispondevamo con entusiasmo: "Viva! Viva!". Chi può descrivere l'atmosfera di quella bellissima festa, quando con un'ingenuità tutta sua, con un sorriso e una parola che sgorgava tenera e dolce ci trasportava spiritualmente a Nazareth e ci faceva aspettare finché Gioacchino e Anna ci dessero il permesso di

In paradiso con la sua "Bambinella"



La mattina del 31 maggio 1927, vigilia della morte di Padre Annibale, fratello Michelino Lapelosa, che lo assisteva alla Guardia, racconta che il «Padre tutt'a un tratto si trasfigurò e cominciò a esclamare sorridente "Com'è bella la Bambinella Maria" e con le mani protese in direzione della finestra sembrava volesse correre ad abbracciarla, poi si quietò: la sua pace e il suo sorriso furono di paradiso». L'indomani mattina, alle 6,30, la sua amata "Bambinella" lo accolse in cielo.

visitare la neonata? Sono scene impresse nel mio cuore, che non rendono la bellezza e la gioia provate raccontandole a chi non vi ha partecipato».

Ancora oggi in tutte le case delle Suore Figlie del Divino Zelo, l'8 settembre, si festeggia il compleanno della "Bambinella Maria". □

Un cuore senza frontiere

Madre Nazarena ha saputo scrivere la sua vita con l'inchiostro dell'amore. Come Figlia del Divino Zelo ha amato, con uno stile proprio, i poveri, i bambini, le persone bisognose, vedendo nei loro volti quello di Cristo, di cui assunse l'esempio e gli atteggiamenti.

MADRE NAZARENA è una donna che nell'amore non ha conosciuto frontiere: ha amato e basta, senza pensare se la persona che aveva di fronte lo meritasse o no. Ha avuto una maternità effusiva che riempiva di virtù e innalzava di qualità. La sua maternità verginale fa dei suoi gesti oblativi qualcosa di straordinario, superando così i gesti di una madre naturale.

La sua pedagogia dipendeva dall'intenso rapporto con Dio, nell'impegno a incarnare nel quotidiano la Parola del Signore, e dal profondo amore personale per Gesù. È costante il suo riferimento a Cristo. Di lui assume i sentimenti, lo stile, la missione.



Nazarena ci insegna che l'amore autentico per Gesù si raggiunge attraverso una reciproca comunicazione e una comunione di

tutto ciò che siamo, donandosi senza misura: Cristo si dona a lei e lei a Cristo. Tutto questo si realizza nella fatica del vivere quo-

tidiano. Non ha scritto dei trattati, pochissimi sono i suoi scritti, autentiche perle, espressioni vibranti che colpiscono il cuore. Il suo metodo pedagogico è la sua vita che diventata "parabola educativo-formativa".

Una foto che "spiega"

C'è una fotografia che ben sintetizza tutto questo: raffigura Madre Nazarena con un libro in mano, una bambina - Annuzza - appoggiata a lei e la statua di Gesù adolescente. Ebbene, questa immagine evidenzia cosa significhi educare per Madre Nazarena. Il modello è Gesù, la guida è la Parola di Dio, rappresentata dal libro, il pane della carità è la bambina: sono tratti ispirati alle beatitudini evangeliche.

La dimensione affettiva

Nascendo, Dio ci affida un ruolo, ha su di noi un progetto. Madre Nazarena ha compiuto in pieno la sua parte in una incessante corsa verso Dio e verso il prossimo: costante cammino di santità. Proprio per la sua testimonianza di santità seppe far fronte alle esigenze dello Spirito, con fedeltà alla vocazione di Madre delle orfane, delle Figlie del Divino Zelo e dei poveri.

Madre Nazarena Majone viene provata dalla sofferenza ancora bambina (aveva 11



Preghiera per impetrare grazie

*O Dio, nostro Padre, che in ogni tempo e in ogni luogo illumini la Chiesa con la testimonianza dei Santi, Ti rendo grazie per la vita e l'esempio di **Madre Maria Nazarena Majone**.
Lo Spirito del tuo Figlio ha impresso nel suo cuore il sigillo indelebile dell'amore per Te e per il prossimo, e l'ha resa infaticabile per la diffusione della preghiera per le vocazioni. Ti prego di glorificare sulla terra la tua serva e di concedermi la grazia che ti domando per la sua intercessione. Donami di vivere una vita cristiana e di camminare sempre sulla via dell'amore.
Per Cristo nostro Signore. Amen
Pater - Ave - Gloria*

anni) con la morte improvvisa del papà. Questa esperienza ha segnato la sua vita dandole una forte dimensione affettiva di ac-

coglienza per le altrui sofferenze; soprattutto nei riguardi dei bambini senza famiglia.

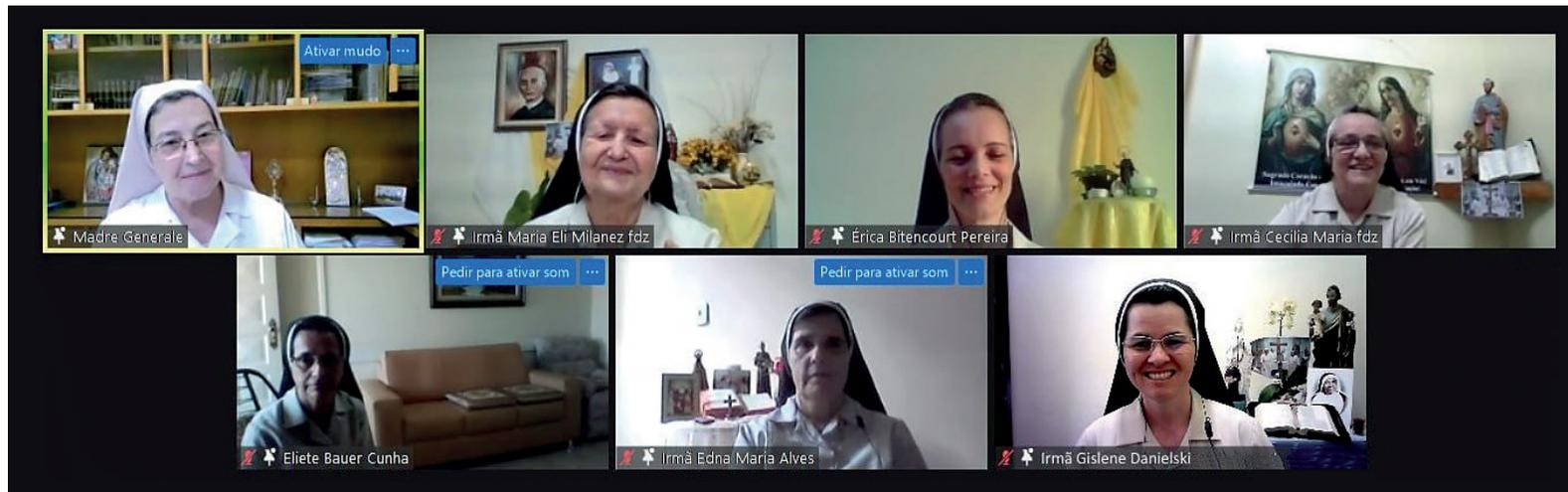
Ha vissuto i valori genitoriali dell'amore gratuito e disinteressato in una forma oblativa con le caratteristiche della totalità e della gratuità. Lei è la Madre nel senso pieno della parola. Ella ha educato guardando le persone con gli occhi del cuore, riconoscendole, in senso spirituale, come "carne

della sua carne" e facendo entrare tutti nel suo cuore mite, umile, coraggioso, compassionevole.

Il metodo pedagogico

Il suo metodo pedagogico, che ha le categorie dell'umiltà, della mitezza, dell'accoglienza e della condivisione, ha avuto due finalità: **formare** i buoni Operai, consapevoli dell'impegno della comunione con Dio e con tutti i fratelli; **pregare** per scoprire e vivere il progetto di Dio su di sé e nel contempo aiutare gli altri a essere buoni Operai.

In Madre Nazarena non c'è dissonanza tra quello che è, che dice e quello che fa. In lei la fede e l'amore sono diventate vita, testimonianza entusiasta che trascina. Il suo stile ha rivelato la concreta possibilità di un modo di vivere, scegliendo i valori della comunione e della solidarietà. □



Comunione e missione nello spirito del Rogate

DAL 20 AL 25 SETTEMBRE 2021 si è celebrato a Jacarepaguá - Rio de Janeiro, sede della Provincia "Nossa Senhora do Rogate", che comprende il Brasile, la Bolivia e l'Angola, il IX Capitolo provinciale che aveva come tema: "Seguendo Gesù del Rogate, viviamo la comunione fraterna e la missione attraverso il dialogo e la cura". E come motto: "Da questo sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv 13,35).

Il Capitolo, che si è celebrato su piattaforma on line per il perdurare della pandemia del coronavirus, è iniziato il 20 settembre con una mattinata

di ritiro spirituale, la cui motivazione è stata guidata da Suor Nelsa Cechinel. Il pomeriggio è stato dedicato all'apertura ufficiale, in collegamento virtuale da Roma, da parte della Superiora Generale, Madre Teolinda Salemi, la quale ha sottolineato che «tale Capitolo provinciale si colloca nel crocevia di alcuni eventi: la preparazione al XIV Capitolo generale dell'Istituto, la preparazione al Sinodo indetto da Papa Francesco per tutta la Chiesa, l'anno del laicato, rispettivamente eventi di Congregazione e di Chiesa che ci interpellano a livello esistenziale come donne credenti e come consacrate Figlie del Divino Zelo. Il tema di questo

capitolo si lega molto bene con questi avvenimenti. Anche il prossimo Capitolo generale mette al centro la vita fraterna e la missione a motivo di Cristo con la cura del carisma, della persona e del creato ma anche il Sinodo con le tre parole chiave: Comunione, Partecipazione, Missione. Siamo in cammino con la Chiesa, con il popolo di Dio, con tutti gli uomini di buona volontà che cercano e vogliono giustizia, pace nel rispetto della terra, dono di Dio, e dei fratelli e sorelle di qualunque nazione, lingua e cultura. Auguro che questo capitolo possa dare indicazioni concrete perché il volto delle nostre comunità possa cambiare e ri-

specchiare il Vangelo, la vita di Gesù con i dodici, l'amore per gli ultimi e gli esclusi».

Il secondo giorno è stato dedicato alla relazione sullo stato generale della Provincia e alla relazione economica. In seguito, i tre giorni successivi sono stati dedicati alla costruzione del piano triennale e, l'ultimo, alle questioni aperte e alle conclusioni finali.

Il 25 settembre, a conclusione dei lavori capitolari, la Madre Generale ha annunciato all'Assemblea la composizione del nuovo Consiglio provinciale che sarà in carica nel triennio 2021-2024 e che risulta così formato: Madre Maria Eli Milanez, Superiora Provinciale; Suor Érica Bitencourt, 1ª Consigliera, Suor Gislene Danielski, 2ª Consigliera, Suor Eliete Bauer, 3ª Consigliera, Suor Edna Maria Alves, 4ª Consigliera e Suor Cecília Maria Amorim, Economa Provinciale. □

Marikina, Filippine Il traguardo del Primo Sì

Il 15 agosto scorso, solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, tre novizie hanno emesso la Prima Professione Religiosa a Marikina nelle Filippine. È stata una giornata molto gioiosa per la Provincia "Our Lady of Divine Zeal Province". Ringraziamo il Signore della messe per il dono di queste sorelle, **Astika Wea**



Minggu, Santriani Kati Lodo e Maria Yulita Bara, e auguriamo loro che possano rimanere sempre fedeli alla sua chiamata. Preghiamo che questa nuova tappa formativa dello Juniorato, che ha come obiettivo l'inserimento delle tre giovani nella vita e nelle attività della comunità, sia caratterizzata nel vivere quanto hanno interiorizzato a livello di conoscenza, di valori e di motivazione circa l'esperienza di Dio. Il Padre Fondatore e la Madre Nazarena siano per loro i modelli per seguire Cristo e Maria, nostra Madre, insegni loro ad amare suo figlio Gesù con cuore indiviso.

Maumere, Indonesia La gioia del Sì per sempre

L'8 settembre scorso, festa della Natività della Vergine Maria, **Suor Oliva Tafen e Suor Veronika Tenda** hanno professato per sempre i voti di consacrazione al Signore. La celebrazione, officiata dal rogazionista Padre Ferdinandus Heldi Tanga, si è svolta nella cappella della Comunità di Maumere, in Indonesia, data l'impossibilità di celebrarla in parrocchia a causa del Covid. L'intero Istituto si è unito alla loro gioia nella preghiera, perché il passo che hanno compiuto porti a compimento l'Amore di Dio per loro.



Hanno festeggiato 60 anni di Professione Religiosa il 5 ottobre 2021

*Suor Benedetta Pungente, Oria San Benedetto
Suor Anna Ciccone, Roma
Suor Domizia Evangelista, Roma
Suor Romilda Cannito, Brasile*



60°



Hanno festeggiato 50 anni di Professione Religiosa il 18 luglio 2021

*Suor Cloreci Espindola Da Silva, Brasile
Suor Margarida Thomaz Gietner, Brasile
Suor Gerarda De Jesus, Brasile*



50°

**«Gesù mio,
ti prego per la
santificazione
di queste
mie Figlie
e le raccomando
al tuo Cuore
dolcissimo.»
Padre Annibale**

Hanno festeggiato 60 anni di Professione Religiosa il 7 ottobre 2021

*Suor Adelia Leanza, Borgo alla Collina
Suor Concetta Minolo, Villaggio Annunziata
Suor Ermenegilda Lo Conti, Villaggio Annunziata
Suor Linda Zitto, Villaggio Annunziata
Suor Corrada Pittalà, Giardini
Suor Simonetta Drago, Giardini
Sr. M. Graziana Virzi, Montepulciano
Suor Rosa Graziano, Roma*



25°

Hanno festeggiato 25 anni di Professione Religiosa l'8 settembre 2021

*Suor Bonitas Chung, Corea del Sud
Suor Elia Lee, Corea del Sud
Suor Christine Karangwa, Ruanda
Suor Philomena Mini Kaimathuruthil Jusa, India
Suor Rose Mary Infanta Kanappilly Sebastian, India
Suor Maria Signore, Monza*



**Gioiosa e grata
Memoria del Primo Sì**



A piccoli passi verso il Sì

Ammissione all'Aspirantato



LA PRIMA TAPPA della formazione alla vita religiosa delle Figlie del Divino Zelo - dopo un periodo di discernimento spirituale - è l'ammissione all'Aspirantato, dove le giovani fanno un cammino di crescita nella fede e di discernimento della vocazione. Segue una prima esperienza in una comunità di formazione.

È il primo passo verso il Sì al Signore della messe.

Tra agosto e ottobre otto giovani ragazze, hanno intrapreso questo cammino con le Figlie del Divino Zelo. In India, nella Comunità di Cochin, hanno corrisposto alla chiamata del Signore **Mahima Tirkey, Ribatlang Wahlang, Ibanylla Mawlieh e Iaibanhun Ryntathiang** (nella foto a sinistra); la giovane **Blessy** è stata accolta nella Comunità di Marikina nelle Filippine (nella foto in alto a destra); in Camerun, **Emmanuella Fula e Shari-ne Seken**, hanno iniziato il loro cammino formativo accanto a **Emelia Yennyuy**, già aspirante da qualche tempo (nella foto in basso a destra). □



Ammissione al Postulato



LA GIOVANE Maria Lucia il 10 luglio scorso ha iniziato ufficialmente il cammino formativo del Postulato, seconda tappa formativa per diventare Figlia del Divino Zelo. La semplice celebrazione di consegna del distintivo, simbolo di ap-

partenza alla Congregazione, ha avuto luogo nella sede della Provincia "Nostra Signora della Guardia" a Marino subito dopo la celebrazione dei vesperi. Preghiamo perché la sua vocazione sia sempre più consapevole e totale. □

Nella Casa del Padre

SUOR EVA MARIE BRIOSOS



È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Marikina (Filippine) l'8 giugno 2021. Nata a Bangued il 2 settembre 1968, fu ammessa al Noviziato il 25 marzo 1993, emise la Prima Professione il 1° giugno 1994 e quella Perpetua il 9 settembre 2000.

SUOR RAFFAELLA CLEMENTE



È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Altamura il 5 ottobre 2021. Nata a Altamura il 22 novembre 1940, fu ammessa al Noviziato il 7 ottobre 1962, emise la Prima Professione il 7 ottobre 1964 e quella Perpetua il 5 ottobre 1969.

SUOR MARIA DA GLORIA VIEIRA



È tornata alla Casa del Padre presso la Comunità di Três Rios (Brasile) il 24 novembre 2021. Nata il 22 maggio 1945, fu ammessa al Noviziato il 21 febbraio 1965, emise la Prima Professione il 31 gennaio 1968 e quella Perpetua il 4 febbraio 1973.

CAMMINI VOCAZIONALI

COME UN MOSAICO

A "Villa Sole" di Marino, presso la sede della Provincia "Nostra Signora della Guardia", si è svolto dal 21 al 28 agosto 2021 un corso di Esercizi spirituali di orientamento per ragazze in ricerca vocazionale. Il tema di quest'anno, "Come un mosaico" è stato condotto dalle animatrici vocazionali (Suor Annalisa, Suor Carolina e Suor Patrizia) assieme a Padre Filadelfio Scandurra.



SETTIMANA VOCAZIONALE

Le Sorelle della Comunità di Pllanë, in Albania, hanno aderito alla Settimana vocazionale organizzata dai Confratelli rogazionisti dal 6 al 14 novembre 2021 nella diocesi di Lezha e con un gruppo di fedeli hanno animato l'adorazione eucaristica in Cattedrale. È stata per tanti giovani una settimana di grazia, volta alla scoperta della bellezza della chiamata del Signore.

TRE MICROPROGETTI per un aiuto solidale



1

NEL MESSAGGIO per la Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra a ottobre, Papa Francesco ricorda «con gratitudine quanti hanno lasciato terra e famiglia affinché il Vangelo possa raggiungere senza indugi e senza paure popoli e città dove tante vite si trovano assetate di benedizione. Contemplare la loro testimonianza missionaria ci sprona ad essere coraggiosi e a pregare con insistenza “il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe” (Luca 10,2). Oggi, Gesù ha bisogno di cuori che siano capaci di vivere la vocazione come una vera storia d’amore, che li faccia andare alle periferie del mondo e diventare messaggeri e strumenti di compassione. Ed è una chiamata che Egli rivolge a tutti...».

Queste parole del Papa ci dicono che non dobbiamo lasciar soli i nostri missionari e le nostre missionarie. Sosteniamoli con le nostre preghiere ma anche con la nostra solidarietà.

Nei Paesi di missione, accanto al benessere di pochi, prospera tanta miseria e povertà; soprattutto nei villaggi e nelle aree suburbane. Come a Mullanpur, nel Punjab nel nord dell’India, dove dal febbraio di quest’anno Suor Jincy, Suor Virony e Suor Nisha operano nei villaggi, per strada, fra le persone più povere e più fragili.

3



2



Come nelle Filippine, dove le nostre Suore, specialmente in questi periodi di Covid-19, si prodigano nella distribuzione di generi alimentari e di prima necessità tra le famiglie povere che vivono a Laoag, Cebu, Cavite, Marikina.

Come a Elogbatindi in Camerun dove le nostre Suore svolgono attività socio-educative in diversi campi di apostolato, ma anche in parrocchia dove si dedicano ai bambini della scuola d’infanzia e primaria.

In questi avamposti missionari le Figlie del Divino Zelo vivono la spiritualità del *Rogate* e la fiamma della Carità con la stessa gioia per i poveri e i bambini che animava Padre Annibale e Madre Nazarena fin dai tempi di Avignone. Per aiutarle concretamente nel loro apostolato, **Suor Sheilah Gomez** (nella foto qui sotto), responsabile



del Settore Missionario delle Figlie del Divino Zelo, propone tre microprogetti che riguardano, appunto, il Punjab, le Filippine e il Camerun. □



1. SCUOLA IN USCITA Mullanpur, Punjab (India)



Le Suore fanno scuola ai bambini e adolescenti di Mullanpur per strada. Il mini progetto è per aiutare a coprire alcune spese per la loro istruzione, almeno per un anno.

Costo totale: Euro 5000
(pari a 420.000 rupie indiane)

Beneficiari: 200 bambini/e
(ma anche adolescenti e giovani)

Costo per ogni bambino/a: Euro 25
(pari a 2.100 rupie indiane)

Come dare il proprio **SOSTEGNO** ai **TRE MICROPROGETTI** e/o all'**ADOZIONE a DISTANZA**

BANCO POSTA

Bonifico intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie
Codice IBAN: IT 49 E 07601 03200 000045102001

CONTO CORRENTE POSTALE

ccp n. 45102001 - Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie

Causale: Microprogetto n.1 - Scuola in uscita

Causale: Microprogetto n.2 - Dono di Grazia

Causale: Microprogetto n.3 - A scuola per un anno

oppure Causale: Adozione a distanza

Per informazioni:

Istituto delle Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie
Circonvallazione Appia, 144 - 00179 - Roma - Italia - Tel. (0039) 06.7810239



2. DONO DI GRAZIA

Filippine: Laoag, Cebu, Cavite e Marikina

Chiediamo una mano per sostenere una cinquantina di famiglie, tra le più bisognose d'aiuto, che oltre alle prime necessità come cibo e vestiario hanno bisogno urgente di medicine, assistenza medica anche per il perdurare della pandemia da Covid-19. Donate un piccolo sollievo per tanto bisogno.

Costo totale: Euro 5.000

(pari a 300.000 peso filippino)

Beneficiari: 50 famiglie

Costo per una famiglia: Euro 100

(pari a 6.000 peso filippino)

3. A SCUOLA PER UN ANNO



Elogbatindi (Camerun)

Molti bambini, che frequentano la scuola materna e quella primaria nella zona di Elogbatindi dove operano le Figlie del Divino Zelo, appartengono a famiglie molto povere. Per frequentare la scuola necessitano di versare una retta minima. Aiutateci, donando loro la retta di un anno scolastico.

Costo totale: Euro 5.000

(pari a 3.200.000 franchi camerunesi)

Beneficiari: 100 bambini/e

Costo per bambino/a: Euro 50

(pari a 32.000 franchi camerunesi)



Nuova opera apostolica a Kefa in Indonesia



Il 6 settembre scorso a Kefa in Indonesia, su un terreno di proprietà delle Figlie del Divino Zelo, è stata benedetta la prima pietra di una nuova opera apostolica a favore dei bambini e delle famiglie povere della zona. Erano presenti, con Suor M. Blanca D. Nieves e suor M. Edeltrudes Peni della Comunità di Kupang, il padre Servasius Tethun, l'ingegnere Randy Valentino Neonbeni e l'architetto Yance Naitili.

Montepulciano in festa per i 90 anni dell'Istituto Antoniano

DOMENICA 16 ottobre, con una solenne Celebrazione Eucaristica nella chiesa di S. Francesco, presieduta dal Vescovo mons. Stefano Manetti, si sono festeggiati i 90 anni della presenza delle Figlie del Divino Zelo a Montepulciano. L'assemblea liturgica, formata dai membri dell'intera comunità educativa, dai collaboratori, dalle autorità cittadine e da molti cittadini, è convenuta in chiesa per innalzare un inno di ringrazia-

carità che svolgono con compassione e competenza verso i piccoli a loro affidati».

Questo significativo evento è stato incorniciato dal Sesantesimo mo anniversario di Professione Religiosa di Suor Graziana Virzi.

UN PO' DI STORIA

L'Istituto Antoniano, nato come convento francescano nel lontano 1218, dopo notevoli lavori di ristrutturazione, dal 30 agosto



mento e di lode al Signore per i suoi benefici.

Mons. Manetti ha esortato l'assemblea e in particolare gli abitanti di Montepulciano a ritenere «un privilegio la presenza delle Figlie del Divino Zelo nella città e una realtà che attira le benedizioni di Dio, per la loro testimonianza e per l'opera di

1931 ha ospitato centinaia di bambine orfane o di famiglie disagiate curate amorevolmente dalle Suore Figlie del Divino Zelo. Dal 1935 al 1981, all'interno dell'Istituto, ha funzionato una scuola elementare parificata e, dal 1960 al 1973, una scuola speciale frequentata anche dai bambini disabili della zona.



Dagli anni 70 in poi, l'adeguamento alle nuove direttive nel settore assistenziale hanno portato alle necessarie e definitive ristrutturazioni dei locali che sono stati inaugurati il 13 giugno 2002. La struttura, oggi, ospita tre tipologie di accoglienza: la casa per minori "L'Arcobaleno", quella per adolescenti "Casa Mia" e il Centro mamma-bambino "Madre Nazarena Majone".

LA BENEDIZIONE DEL PAPA

Al termine della celebrazione, Suor Jisha, Superiora della comunità, ha espresso sentimenti di gratitudine e di riconoscenza a tutti i presenti per la stima, il sostegno e l'affettuosa partecipazione ai due eventi: «È stato molto bello festeggiare questa importante tappa della storia personale e comunitaria attorno all'altare del Signore! Non abbiamo solo ricordato il passato, ma abbiamo rinnovato in noi l'impegno a vivere bene il presente per un futuro sempre più luminoso della nostra presenza nella Chiesa e nella diocesi di Montepulciano. Il saluto benaugurante di Papa Francesco, i suoi auspici e la sua paterna benedizione, hanno donato a tutti maggiore entusiasmo per proseguire nel cammino». □

Famiglia di profughi afgani accolta nella Casa generalizia di Roma

LO SCORSO MESE di settembre la Comunità della Casa generalizia, rispondendo all'appello di Papa Francesco, ha accolto una famiglia di profughi afgani: genitori e **due bambine di 6 e 4 anni**, assicurando loro tutto il necessario per questa permanenza temporanea. Il progetto è quello di aiutarli ad essere indipendenti nel futuro e che i genitori possano inserirsi nel mondo del lavoro. La Comunità di

Sant'Egidio si sta premurando perché abbiano al più presto i documenti per un legale soggiorno in Italia e far in modo che i genitori possano vaccinarsi contro il Covid 19. Per quel che riguarda lo studio della lingua italiana, i genitori vengono accompagnati dalle nostre Suore presso la scuola delle Scalabriniane insieme con altri loro connazionali, mentre le bambine sono inserite nella nostra



scuola d'infanzia per assicurare loro preziose opportunità educative. Nella foto, Suor Regina con le due piccole ospiti □

Convegno a Messina per i 100 anni della Basilica Antoniana

LA STORIA della Basilica Antoniana nel centenario della sua fondazione" Lo scorso 15 ottobre nell'Aula Magna dell'Università di Messina si è svolto un convegno di studio per ricordare il centenario della fondazione della Basilica Antoniana voluta da Padre Annibale. Fra i Relatori, Suor Antonia Sgrò, che ne ha illustrato la bellezza degli affreschi e il prezioso messaggio rogazionista che da essi promana. □



Incontro formativo a Casavatore



SUOR ROSA GRAZIANO, lo scorso 18 novembre, ha intrattenuito gli educatori della Comunità di Casavatore con una relazione sul "Patto educativo globale" e la pedagogia in situazione di Annibale Di Francia, poi ha incontrato gli iscritti all'Unione di preghiera per le vocazioni ai quali ha parlato della "Preghiera e Carità alla luce del Rogate". □



"La terra da salvare", premiati a Messina i nostri alunni

SI È SVOLTA il 20 novembre scorso al dipartimento di Scienze politiche e giuridiche dell'Università degli studi di Messina la IX edizione del concorso "Un arcobaleno di diritti",

promosso dall'osservatorio per le politiche giovanili "Lucia Natoli" in occasione della Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia. Sul ruolo delle scuole che devono promuovere momenti di riflessione ai giovani per svilupparne

il pensiero critico è intervenuta anche Suor Annalisa De Cataldo, coordinatrice dell'Istituto Annibale Maria Di Francia. Tra i premiati anche tre classi della scuola primaria dello "Spirito Santo" per i loro elaborati inerenti al tema di quest'anno: "La terra da salvare" □.

Buon compleanno suor Geltrude!

LO SCORSO 30 settembre la Comunità San Benedetto di Oria ha festeggiato con gioia i 79 anni di Suor Geltrude. Una grande festa che ha visto coinvolte le suore, gli operatori, i minori della Comunità Educativa e le ragazze della Comunità "Dopo di Noi". Al termine, i bambini hanno regalato a Suor Geltrude un cartellone con le loro foto, mentre le ragazze hanno dedicato un balletto e dei pensieri augurali. □



Laurea in Pedagogia per suor Arcilene

CONGRATULAZIONI a Suor Arcilene Rosa Da Silva, della Comunità "Madre Nazarena Majone" nel quartiere São Cristóvão di Rio de Janeiro, che si è laureata con successo in Pedagogia. □



FOTONOTIZIE DALLE NOSTRE SCUOLE



Primo giorno di scuola per i 270 ragazzi della scuola "Effata" di Plläne in Albania.

I bambini della nostra scuola di Messina hanno dedicato ai nonni, nel giorno della loro festa, le mascherine coi loro disegni.



A Içara, in Brasile, festoso corteo inaugurale dell'anno scolastico, degli studenti del "Colégio Cristo Rei", accompagnati da educatori e genitori.

I piccoli della nostra Scuola dell'Infanzia di Scicli hanno celebrato la Giornata dei diritti dei bambini disegnando sulle mascherine i loro pensieri.





Adozione a distanza



**Come dare il tuo
sostegno? Puoi versare
la tua offerta tramite:**

BANCO POSTA con bonifico intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie

COORDINATE BANCARIE: Codice IBAN: IT49 E076 0103 2000 0004 5102 001

Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX E 07601 03200 000045102001

CONTO CORRENTE POSTALE: ccp n. 45102001 - Istituto Figlie del Divino Zelo - Opere Missionarie

Causale: Adozione a distanza

Per informazioni rivolgersi a: Istituto Figlie Divino Zelo - Opere Missionarie

Circonvallazione Appia, 144 - 00179 Roma

tel. 06.7810239 - www.figliedivinozelo.it - e-mail: operemissionarie@figliedivinozelo.it

Solidarietà e Missione Onlus



L'Associazione **SOLIDARIETÀ e MISSIONE Onlus** intende essere una testimonianza dell'efficacia e dell'attualità dell'esperienza del Fondatore delle Figlie del Divino Zelo: **Sant'Annibale Maria Di Francia**.

L'impegno dell'Associazione è a favore delle persone svantaggiate sia nei Paesi del sud del Mondo sia nei Paesi ricchi, ma segnati da nuove povertà.

**Dona il tuo 5x1000 a:
Solidarietà e Missione Onlus
Cod. Fisc. **97781710583****

**Circonvallazione Appia, 146/a
00179 ROMA
tel. 3779430102**

www.solidarietamissione.org

e-mail: solmi.onlus@gmail.com